

Migranti fra speranze, identità e storie, a Glocal due documentari da non perdere

Pubblicato: Giovedì 31 Ottobre 2024

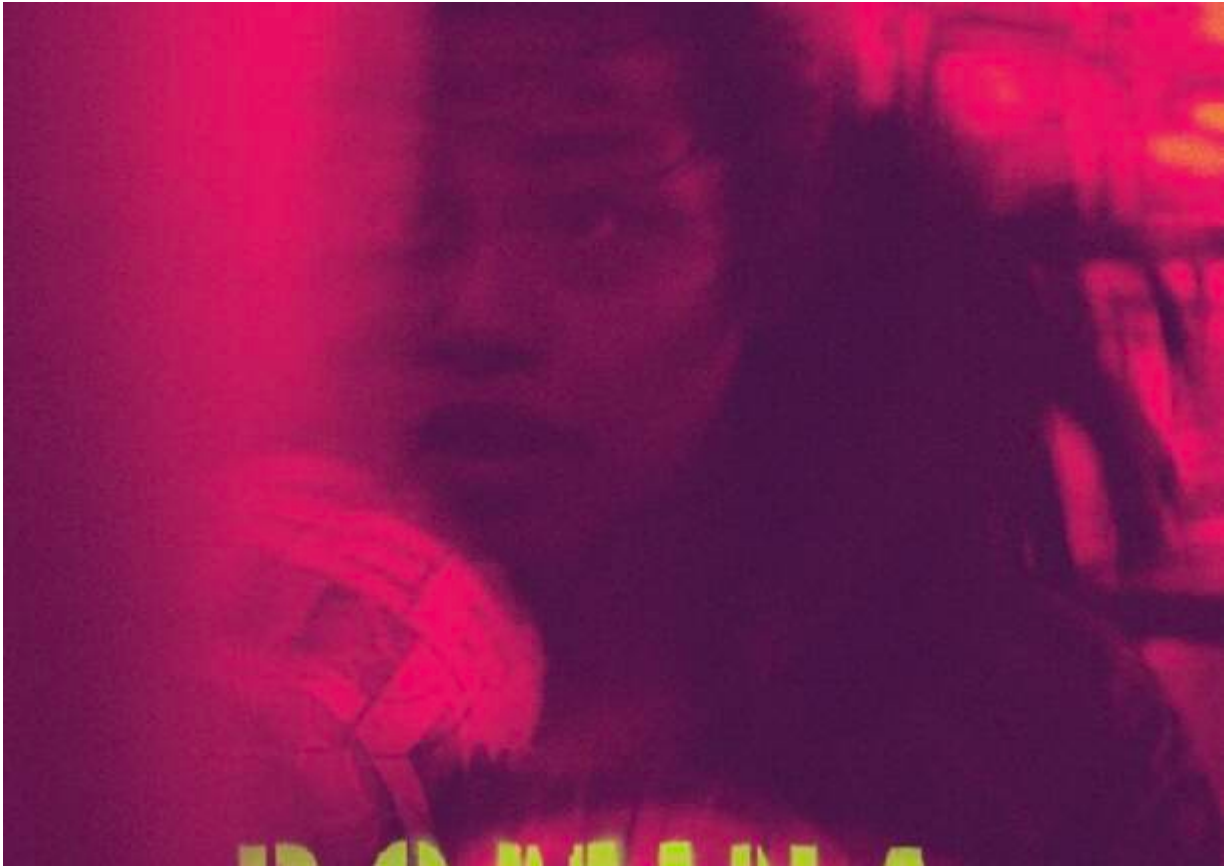


Se ne parla tanto, con connotazioni e letture differenti. Ma la **questione migranti** si interseca profondamente con altri temi, come l'**identità degli stranieri di seconda generazione**, la guerra, il fondamentalismo, il **viaggio** di chi sceglie di partire, la **società** in cui approdano.

A Varese, due momenti di **Glocal doc**, la rassegna dedicata ai **documentari** Festival del giornalismo, saranno incentrati su queste tematiche, grazie a due produzioni **in programma lunedì 4 novembre**.

Si tratta di due documentari: "Romina" e "What we fight for". Ecco maggiori dettagli:

Romina



Il primo documentario è nato dalla regia di **Valerio Lo Muzio e Michael Petrolini** ed è **in programmazione lunedì 4 novembre alle 17.30** al Cinema MIV – Multisala Impero Varese. Questa la trama:

Il documentario Romina racconta la vita di una giovane donna di seconda generazione, cresciuta a Bologna. Immersa nella normalità quotidiana, tra lavoro, boxe e serate con gli amici, la vita di Romina prende una svolta drammatica quando sua madre, Berta, viene arrestata. Il film intreccia sfide inaspettate, guidandoci attraverso la trasformazione di Romina, mentre è costretta a riconsiderare il significato della sua vita.

Per prenotare cliccare qui.

Di questa opera i registi scrivono: «Romina è un documentario che racconta la vita di una ragazza di vent'anni all'interno di un contesto marginale o meglio marginalizzato della Bolognina, storico quartiere popolare di Bologna. Abbiamo cercato di offrire con la storia di Romina e della sua famiglia, composta dalla mamma Berta e il fratellino Stani, ma anche della palestra popolare della Bolognina Boxe, **un ritratto realistico della vita urbana**, fatta di fragilità sociale, di precarietà, insicurezza, carcere e solidarietà. **Una storia di adolescenza**, di quelli che servono al tavolo di un ristorante per tre euro l'ora. Una storia di ingiustizia ma mai di resa. Riteniamo che Romina sia Glocal perché è ambientato a Bologna, ma la storia potrebbe essere la stessa in una qualunque periferia di una città contemporanea. **Una storia popolata da giovani di seconda generazione**, quelli che a volte, non vogliamo vedere e ai quali spesso non è neanche permesso sognare».

What we fight for



Il secondo documentario è nato dalla regia di **Sara Del Dot e Carlotta Marcucci** ed è **in programmazione lunedì 4 novembre alle 19** al Cinema MIV – Multisala Impero Varese. Questa la trama:

Nahid Akbari, Eli e Sude Fazlollah sono tre giovani donne costrette a lasciare le loro vite in Afghanistan e Iran per provare a costruirne una nuova altrove, lontano dalla guerra e dagli abusi. Raccogliendo lungo il cammino le difficoltà e i pericoli affrontati dai migranti, sono diventate attiviste, unite dal desiderio di cambiare le cose per chi verrà dopo di loro.

Per prenotare cliccare qui.

Di questa opera le registe scrivono: «Crediamo che il documentario “What We Fight For” possa considerarsi “Glocal” perché affronta una tematica che non riguarda soltanto i luoghi e le situazioni raccontate, ma pervade e attraversa il mondo intero. **Tre storie, raccontate in prima persona dalle voci delle giovani donne che le hanno vissute**, parlano di radici lontane, del bisogno di lasciare il proprio paese **verso un domani migliore**, dell’essere donna e muoversi per il mondo, ma anche del coraggio di far sentire la propria voce, di guardare con speranza al futuro, il proprio e quello di tutti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

